



DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE N. 88 DEL 20/03/2017

OGGETTO: STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI UTILIZZO DEL TELELAVORO - ANNO 2017. ADEMPIMENTI DI CUI AL D.L. 179/2012

IL SEGRETARIO GENERALE

Richiamata la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2017, approvata dal Consiglio camerale con deliberazione n. 10 del 14 novembre 2016;

Visto il Preventivo della Camera di Commercio di Pisa per l'anno 2017, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 13 del 19 dicembre 2016;

Richiamato, altresì, il Budget direzionale e gli obiettivi per l'anno 2017, approvato con delibera di Giunta n. 128 del 19 dicembre 2016;

Richiamata la delibera n. 5 del 6 febbraio 2017, con cui la Giunta camerale ha approvato il cruscotto di Ente ed il conseguente Piano della performance 2017-2019;

Richiamati i Progetti e le azioni per l'anno 2017, attuativi della predetta Relazione previsionale e programmatica, approvati, dalla Giunta camerale con deliberazione n. 6 del 6 febbraio 2017;

Richiamata la delibera di Giunta n. 90 del 4 agosto 2015 riguardante la "Riorganizzazione e rideterminazione della dotazione organica della Dirigenza camerale";

Vista la Legge n. 221 - 17.12.2012 di conversione del D.L. 179 del 18.10.2012, che ha previsto che le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001 pubblichino sul proprio sito web entro il 31 marzo di ogni anno lo stato di attuazione del "Piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione, in cui devono essere individuate le modalità di realizzazione e le eventuali attività per cui non sia possibile l'utilizzo;

Vista la normativa in materia di telelavoro, ed in particolare:

- l'art.4, comma 1, della Legge n. 191 del 1998 "Modifiche ed integrazioni alle L.15 marzo 1997 n.59 e L.15 maggio 1997, n.127, nonché norme in materia di formazione del personale dipendente e di lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni;
- il DPR 8 marzo 1999 n. 70 "Regolamento recante disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni, a norma dell'art.4, comma 3, della legge 16 giugno 1998 n.191 ";
- l'Accordo Quadro nazionale sul telelavoro nelle pubbliche amministrazioni sottoscritto il 23/03/2000 fra le Organizzazioni Sindacali e l'ARAN, in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 4, comma 3, della L. 16 giugno 1998 n.191;



- l'art.1 del CCNL per il personale del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali sottoscritto il 14/09/2000, "Disciplina sperimentale del telelavoro", di cui al Titolo I "Flessibilità del rapporto di lavoro";
- la Deliberazione A.I.P.A. n.16 del 31/05/2001 "Regole tecniche per il Telelavoro ai sensi dell'art. 6 del DPR 8 marzo 1999, n.70;

Richiamata la determinazione del S.G. n.51 del 18/2/2013 con cui è stato adottato il "Piano per l'utilizzo del telelavoro della CCIAA di Pisa" per l'anno 2013-2015, che ha previsto una necessaria fase preliminare di ricognizione ed analisi del contesto interno ed esterno;

Richiamate le relazioni sullo stato di attuazione del piano per l'utilizzo del telelavoro per gli anni 2014, 2015 e 2016;

Tenuto conto che relativamente al contesto interno si è rilevato che:

- la dotazione organica della Camera di Commercio di Pisa è stata ridotta con delibera di Giunta n.23 del 28/2/2011 e da ultimo con delibera di Giunta n.90 del 4/8/15 avente ad oggetto "Riorganizzazione e rideterminazione dotazione organica della Dirigenza camerale", in linea con le recenti normative sulla spending review;
- il contesto finanziario si è aggravato dal 2014 a causa del forte ridimensionamento delle risorse disponibili per il Diritto annuale con necessità di contenimento dei costi di personale (impossibilità di sostituire le cessazioni, neppure con strumenti flessibili) e in genere di tutti gli oneri tra cui rientrano anche l'allestimento delle postazioni di lavoro a domicilio, coperture assicurative, rimborsi utenze;
- il personale dell'Ente non ha mostrato interesse per lo strumento del telelavoro, essendo ad oggi pervenuta una sola richiesta;
- tra le attività amministrative gestite dalla Camera di Commercio non è agevole individuare attività da poter adibire al telelavoro o "telelaborabili", anche perché la ridotta dotazione di personale in ciascun ufficio in rapporto ai molteplici compiti costringe i lavoratori a svolgere mansioni molto diversificate e variabili al fine di sopperire assenze programmate o meno;
- da una ricognizione effettuata dai dirigenti non sono emersi apprezzabili vantaggi diretti e opportunità di utilizzo dello strumento in argomento sia per l'Ente camerale sia per i lavoratori;

Considerato che con la citata delibera di Giunta n.90 del 4/8/15 si è proceduto ad una prima modifica della struttura organizzativa;

Considerato che con determinazione del S.G. n.472 del 30.12.2016 si è proceduto ad una riorganizzazione della microstruttura della CCIAA di Pisa;

Visto il Decreto legislativo 219/2016 di riordino delle Camere di commercio e in particolare l'art. 2. "Compiti e funzioni" della Legge 580/93 come novata dal suddetto Decreto che affida agli Enti camerali funzioni di sostegno alla competitività delle imprese e dei territori, valorizzazione del patrimonio culturale, promozione e sviluppo del turismo, nonché la possibilità di svolgere assistenza e supporto alle imprese in regime di libera concorrenza, oltre a confermare tra le attività "core" quelle anagrafico-certificative e di regolazione del mercato;



Richiamato che il suddetto Decreto conferma il dimezzamento del Diritto annuale, prima fonte di finanziamento delle Camere di commercio imponendo un sostanziale ripensamento delle funzioni, dei compiti, dei modelli operativi e dunque impone una completa revisione e aggiornamento delle competenze del personale camerale;

Considerato che con l'entrata in vigore del decreto si è di fatto avviato il percorso che porterà la Camera di Commercio di Pisa all'accorpamento con le consorelle di Lucca e Massa-Carrara;

Esaminate le risultanze dell'indagine di benchmarking regionale, che rappresentano nel complesso una performance da best in class della Camera di Pisa, ma mostrano altresì la possibilità di meglio articolare le risorse tra le funzioni istituzionali A, B, C e D;

Visto il piano dei pensionamenti in atto anche in ottica prospettica, così come le uscite di personale in mobilità autorizzate;

Considerato che l'incertezza sugli assetti istituzionali, la revisione in atto della mission delle Camera di Commercio e delle loro competenze rende impossibile ogni processo programmatico anche a medio termine, soprattutto in termini di investimenti sull'organizzazione e sul capitale umano;

Considerato che allo stato attuale la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro viene perseguita con strumenti più tradizionali come la Banca ore ovvero mediante altre forme di flessibilità concordate;

Ritenuto, pertanto, che la definizione dei progetti sperimentali di telelavoro debba attendere la conclusione del processo di riorganizzazione, dal momento che essa potrà incidere sulle attività sinora individuate come telelavorabili, tenuto anche conto del necessario impiego di risorse soprattutto in fase di avvio del telelavoro;

Visto lo Statuto vigente;

Visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001;

Vista la legge 29/12/1993 n. 580 e successive modifiche ed integrazioni sul riordinamento delle Camere di Commercio;

Vista la proposta del Responsabile del Procedimento;

D E T E R M I N A

1. di estendere per l'anno 2017 la portata del Piano per l'utilizzo del telelavoro della CCIAA di Pisa per l'anno 2013-2015 (come presentata dettagliatamente nell'Allegato alla determinazione del Segretario Generale n. 51/2013) stabilendo che il piano 2018-2020 verrà concordato con le Camere accorpate a conclusione della definizione del quadro normativo in atto;
2. di procedere alla pubblicazione del provvedimento sul sito web istituzionale dell'Ente, come previsto dall'art. 9, comma 7, del D.L. 179/2012;

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Cristina Martelli)

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.



Camera di Commercio
Pisa

